

<p style="text-align: center;">BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ACQUACOLTURA AI SENSI DELLA L.R. 66/2005</p>
--

1. DESCRIZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La L.R. 66/2005 istituisce un regime per il sostegno e di valorizzazione della pesca professionale e dell'acquacoltura.

Il Programma pluriennale della pesca professionale e dell'acquacoltura 2007-2010, che approva il quadro delle misure attivabili e delle risorse, viene attivato secondo la programmazione PAR della LR 1/2006; il presente bando fa riferimento alla DGRT n°394 del 31/03/2010 "LR. n. 66/2005 - Programma Pluriennale della Pesca Professionale e dell'Acquacoltura 2007-2010. Attuazione annualità 2010".

I piani provinciali annuali hanno selezionato le iniziative da attivare in modo prioritario nel territorio provinciale, perseguendo i seguenti obiettivi: sostegno al settore dell'acquacoltura in un processo di modernizzazione, di diversificazione e di integrazione lungo la filiera (sia quella alimentare che per il prodotto destinato ai ripopolamenti ed alla pesca sportiva).

Gli interventi oggetto del presente bando sono conformi con gli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Decisione CE 2008/C 84/06 del 3.4.2008) e con il Regolamento CE n. 736 del 22.07.2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato in favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca.

A tal fine si fa riferimento alle Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 (24 Luglio 2008) elaborate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2. INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedono gli interventi di ammodernamento degli impianti di acquicoltura compreso quelli che favoriscono l'integrazione di filiera (sviluppo delle fasi di trasformazione e di commercializzazione del prodotto).

Sono ammissibili a contributo i costi relativi alla raccolta di dati sull'impatto ambientale, alla valutazione di impatto ambientale e quelli finalizzati allo studio dell'incidenza degli impianti.

In carenza di domande di contributo per l'ammodernamento degli impianti esistenti, potranno essere considerati ammissibili anche progetti che prevedono la realizzazione di nuovi impianti, con priorità per i nuovi impianti pubblici destinati alla produzione di materiale geneticamente di pregio per ripopolamenti ittici (punto 1. del Piano provinciale 2010).

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI D'ACCESSO

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per le iniziative relative al presente bando:

- a) le imprese di pesca professionale o di acquacoltura singolarmente o in forma associata;
- b) i soggetti pubblici per interventi relativi ad impianti di loro proprietà .

4. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

L'accesso al finanziamento potrà avvenire solo per i progetti cantierabili al momento della presentazione della domanda o comunque entro il termine di 20 giorni dalla data di scadenza del bando. I progetti non cantierabili non sono ammissibili a finanziamento.

I soggetti richiedenti:

- devono possedere i requisiti descritti al precedente punto 3;
- devono essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. n. 266/2005;
- non devono aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del CPP, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- non devono avere procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso; non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; non devono aver ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto

previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;

- non devono avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda; in caso contrario dovrà essere indicato il soggetto erogatore del contributo, l'atto di concessione o di liquidazione, l'entità del contributo ricevuto.

Questi requisiti sono attestati in domanda mediante dichiarazione sostitutiva rese in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000.

5. CONDIZIONI DI PRIORITÀ:

Il punteggio attribuito a ciascun progetto considera i seguenti elementi previsti del Programma regionale e dal Piano provinciale :

Elementi strutturali		PUNTI
tipologia dell'impianto	in mare	3
	a terra	1
localizzazione dell'impianto	in aree protette	2
	nelle isole	3
numero di specie prodotte	1 o 2	1
	più di 2	4
numero di specie innovative prodotte (**)	1 o 2	4
	più di 2	7
numero di giovani (<25 anni) occupati	1 o 2	1
	più di 2	5
numero di donne occupate	1 o 2	3
	più di 2	6
Tipologia dell' intervento		
miglioramento della sicurezza	esclusivamente	9
	in parte	4
miglioramento dei sistemi di depurazione delle acque reflue dell'allevamento	esclusivamente	10
	in parte	2
tracciabilità del prodotto	esclusivamente	8
	in parte	3
certificazioni di qualità del prodotto	esclusivamente	3
	in parte	1
Altri elementi		
L'impianto non è mai stato oggetto di contributi pubblici		9
L'impianto non è stato oggetto di contributi pubblici negli ultimi 5 anni		8
L'impianto non è stato oggetto di contributi pubblici negli ultimi 2 anni		3
Punteggio provinciale		
L'impresa possiede un'avannotteria		3
L'azienda effettua anche la trasformazione e/o la commercializzazione del prodotto		4
Parte del prodotto viene commercializzata a livello locale		3

6. SPESA AMMISSIBILE

Ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 7 del Reg. (CE) n. 736/2008 sono ammissibili solo i lavori iniziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.

Si considerano ammissibili tutte le spese finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto, coerenti con il Programma regionale 2007/2010 ed i piani provinciali, e che hanno i requisiti previsti dalle norme comunitarie di settore, come indicati documento Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 del 24 Luglio 2008, redatto dal Mi.P.A.F. e dalle Regioni. In ogni caso i costi ammissibili devono essere accompagnati da prove documentarie chiare e suddivise per voci e non sono ammesse spese in economia.

Il costo dell'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, questa condizioni deve essere dichiarata nel progetto, indicando la base giuridica di riferimento. In particolare, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della direttiva 77/388/CEE, il costo dell'IVA non è ammissibile per gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri organismi di diritto pubblico per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità, anche quando, in relazione a tali attività od operazioni, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni.

Le spese tecniche e di progettazione, connesse alla realizzazione dell'intervento, sono ammesse complessivamente nella misura massima del 12% del costo dell'investimento ammissibile al netto delle stesse.

Per le domande di contributo non finanziate che, mantenendo inalterate le caratteristiche del progetto, vengono ripresentate su un bando successivo, sono considerate ammissibili le spese sostenute dopo la data di presentazione della prima domanda.

7. REGIME DI AIUTO

Le risorse complessive destinate dal presente bando al finanziamento dei progetti ammissibili sono pari ad euro 10.000,00.

Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto:

- fino al 40% dell'investimento ammesso a contributo
- fino al 100% dell'investimento ammesso a contributo qualora si tratti di progetti predisposti da soggetti pubblici per impianti di proprietà pubblica.

Il contributo sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore al massimale di spesa pari a 250.000,00 euro.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di ammissione al contributo è in carta libera come previsto dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 per i soggetti pubblici e per le imprese di acquacoltura, quest'ultime assimilate alle aziende agricole dalla legge n. 102/1992.

Essa deve essere sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando la modulistica allegata al presente bando (modello A).

Alla domanda devono essere allegate:

a) copia del progetto, comprensiva di:

- relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire
- planimetrie (piani, prospetti, ecc.);
- cartografia generale e planimetrie di dettaglio;
- per gli impianti da ammodernare o ristrutturare: due foto con veduta generale delle unità di allevamento, una foto fabbricati e una foto impianti ingrasso;
- computo metrico estimativo la cui congruità dei prezzi è constatata e garantita da un libero professionista che opera nel settore. In ogni caso i prezzi riportati dal computo dovranno fare riferimento ad un prezzario pubblico e dovrà essere indicato il prezzario adottato;
- preventivi per acquisti di macchinari e attrezzature;
-

b) copia delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto o, in alternativa, dichiarazione di impegno a presentare la relativa documentazione entro 20 giorni dalla scadenza del bando ai sensi del punto 4 condizioni di accesso relative alla cantierabilità dei progetti

c) il modello B compilato e gli allegati tecnici :

- questionario tecnico-economico e sociale prima della realizzazione del progetto (all. I);
- riepilogo dei lavori previsti (all.II);
- conto di gestione previsionale (all. III);
- conto di gestione per il triennio precedente (all.IV);
- relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale, redatta secondo quanto segnalato nella nota esplicativa (all. V);
- indicazione degli elementi di priorità al progetto (all.VI);

Le domande contenenti dichiarazioni false, comportano la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo, oltre alle sanzioni penali previste ai sensi del D.P.R. n..445/2000.

La domanda deve essere indirizzata a :

PROVINCIA DI PISTOIA

**SERVIZIO AGRICOLTURA, PATRIMONIO NATURALE ED ITTIO-FAUNISTICO,
GESTIONE AREE PROTETTE**

PIAZZA SAN LEONE 1 - 51100 PISTOIA

Il termine per la presentazione delle richieste scade il **17 dicembre 2011** a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante..

9.PROCEDIMENTO

9.a) ricezione delle richieste ed avvio del procedimento

Ai progetti pervenuti entro il termine prestabilito viene assegnato un codice costituito dalla sigla della Provincia, un numero cronologico seguito dalla sigla di identificazione ACQ e dall'anno di riferimento (es. PT1ACQ2010).

Con la comunicazione avvio del procedimento sono resi noti gli estremi di identificazione della domanda e la data del suo ricevimento. Gli estremi di identificazione della domanda dovranno essere indicati in tutta la corrispondenza successiva.

La comunicazione avvio del procedimento, con eventuale richiesta di integrazione documenti, non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici previsti dal bando.

9.b) istruttoria

Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come scadenza per la presentazione delle domande di contributo.

L'istruttoria verifica il possesso dei requisiti di accesso e priorità e valuta la congruità dei costi dell'investimento; eventuali verifiche a campione sulle dichiarazioni sostitutive non possono interessare meno del 10% delle domande pervenute. Le integrazioni di documenti richieste dall'ufficio istruttore devono essere prodotte entro 15 giorni dalla richiesta, pena lo scorrimento della graduatoria.

Entro il 31 gennaio 2012 l'ufficio provinciale pubblica la graduatoria secondo i punteggi attribuiti alle stesse sulla base dei criteri di priorità di cui al punto 5 e adotta l'atto di impegno per la concessione di contributi.

Nei successivi 30 giorni provvede alla comunicazione dell'esito dell'istruttoria.

Le domande di contributo risultate ammissibili saranno finanziate secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria.

Le domande di contributo risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili, potranno essere finanziate con economie da rinuncia o decadenza od a seguito di assegnazione di nuove risorse al bando.

9.c) realizzazione dei progetti finanziati

Inizio dei lavori

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono iniziare dopo la presentazione della domanda ed entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, in caso di beneficiario pubblico si intende l'avvio delle procedure di affidamento lavori.

Entro 45 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione del contributo il beneficiario è tenuto a comunicare alla amministrazione provinciale l'inizio dei lavori.

Durata lavori

I lavori previsti nel progetto devono essere completati entro il termine definito nel provvedimento di concessione del contributo, di norma 6 mesi dalla notifica, prorogabili a 9 mesi per progetti che prevedono procedure complesse.

Proroghe

Ogni proroga dei termini previsti deve essere adeguatamente motivata e preventivamente sottoposta ad approvazione. In caso di proroghe superiori a 3 mesi la richiesta deve essere presentata almeno 30 giorni prima della scadenza del termine dei lavori previsto dall'atto di concessione e deve essere particolarmente motivata in merito alla rispondenza agli obiettivi programmatici.

L'Ufficio provinciale attesta l'ammissibilità della proroga richiesta e la comunica al richiedente.

Varianti in corso d'opera

Eventuali varianti tecniche, che rispettino comunque le finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo, possono essere proposte all'amministrazione provinciale che ne valuta l'ammissibilità.

Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte, il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto.

9.d) conclusione del progetto ed erogazione contributo

Il contributo verrà erogato a favore del beneficiario finale in un'unica soluzione previa presentazione della comunicazione di fine lavori e richiesta di saldo debitamente documentata come di seguito specificato.

Allegati della comunicazione di fine lavori e richiesta di saldo :

- relazione finale, da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse.
- rendicontazione tecnico finanziaria comprensiva di copia della documentazione delle spese sostenute (fatture quietanziate o documenti contabili aventi forza probante equivalente) e dei pagamenti;
- documentazione relativa alla regolarità dei lavori, certificato di agibilità, certificazioni impianti, ecc..

Tali atti dovranno essere firmati dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto, ove previsto.

L' erogazione del contributo è subordinata agli esiti della verifica tecnico – amministrativa del progetto realizzato e della spesa sostenuta da parte della Provincia che prima di disporre il pagamento è tenuta altresì ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), il certificato della Camera di Commercio o del Tribunale che attesti lo stato non fallimentare del beneficiario e, ove ricorre, l'autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art.6 del D.lgs 148/2008 .

10.VINCOLI DI DESTINAZIONE ED ALIENABILITA'

Per i beni oggetto di finanziamento non è consentito il cambio di destinazione prima di 5 anni dalla data di accertamento finale dei lavori .

La cessione del bene deve essere preventivamente autorizzata.

Il mancato rispetto dei vincoli comporta la restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali.

11.RINUNCIA DECADENZA E REVOCA

Il beneficiario è tenuto a comunicare all'amministrazione provinciale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto.

In assenza di motivazione, il mancato rispetto delle condizioni previste dal bando può comportare la decadenza del contributo.

12. UFFICIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio responsabile del procedimento al quale possono essere richiesti eventuali ulteriori chiarimenti è :

Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico, Gestione Aree protette

tel. 0573-374462/469,

e-mail: agricoltura@provincia.pistoia.it

Orario apertura al pubblico della sede di via Mabellini 9 : martedì e mercoledì 9,00 – 13,00;

martedì pomeriggio orario 15,00 – 16,30

sito internet: www.provincia.pistoia.it (sezione Agricoltura in altro a destra)

Lo stesso ufficio è responsabile del trattamento dati personali acquisiti e trattati per le finalità del bando.

La modulistica per le domande è scaricabile on line nella sezione FINANZIAMENTI L.R. 66/2005 – ACQUACOLTURA oppure si può ritirare presso la sede negli orari di apertura; essa è composta da:

Modello A di domanda

Modello B descrizione dell'azienda e del progetto,

allegati tecnici (Allegati I – II – III – IV – V – VI)